

# PASTICCIO ALLA MILANESE

di SERGIO HARARI

**U**n pasticcio in salsa milanese: questo, con ogni probabilità, accadrà settimana prossima con il blocco totale dell'area Ecopass. Chi vorrà circolare motorizzato è bene che si munisca di un manuale di istruzioni per l'uso: quanti siete in auto? Tre? Allora niente multa. Avete un'auto Euro 3? Da lunedì partono le limitazioni. Siete in una delle categorie autorizzate (tre pagine di elenco da inserire nel manuale)? Allora forse potete farcela a raggiungere il vostro posto di lavoro. Residenti? Meglio avere con voi un documento che attesti chiaramente il vostro domicilio. E i vigili come faranno a riconoscere chi sgarra da chi, con senso civico, rispetterà le nuove norme? Fermare tutti è impossibile, forse potranno fare controlli a random, ma moltissimi cadranno dalle nuvole. E allora? Linea morbida. Ma se solo una settimana fa era stata inaugurata quella durissima, dopo la tragedia della morte di Giacomo! Insomma sarà quello che volgarmente si definisce un gran caos.

C'è poi da chiedersi come verrà attuato il potenziamento dei mezzi pubblici con le scarse risorse di cui da tempo Atm lamenta di disporre. Una cosa è fare fronte alle domeniche senza auto quando il traffico è ridotto, altra alle normali giornate feriali di pieno lavoro. Su tutto poi incombe l'esperienza negativa dello scorso febbraio, quando la scarsa informazione sul blocco della circolazione convinse il giudice di pace ad annullare le contravvenzioni comminate.

Il tutto per un provvedimento che la stessa giunta

comunale dichiara come non utile a ridurre l'inquinamento e senza un adeguato preavviso che consenta alla gente di organizzarsi.

Dobbiamo allora subire passivamente la spessa polverosità dell'aria che ormai respiriamo senza battere ciglio? Certo che no, ma le risposte sono soprattutto altre, e se si vuole bloccare il traffico in centro lo si faccia informando per tempo, con indicazioni semplici e chiare. Peccato perché la scorsa domenica era stata proprio un successo, si continuava a respirare gli stessi miasmi di sempre ma almeno assaporando un'aria di città in vacanza, imparando che si può anche vivere un giorno senza auto e godendosi tante belle iniziative; ora si rischia di guastare il clima di favore con cui i cittadini hanno accolto le domeniche a piedi.

Si possono fare altre cose e non tutte devono necessariamente richiedere finanziamenti illimitati, ma bisogna immaginare una strategia precisa, con chiare e dichiarate priorità di intervento. È indispensabile poi concertare azioni a livello regionale, la lotta all'inquinamento non si gioca solo sui pochi chilometri quadrati del centro di Milano. Sicuramente è importante chiarire da subito una cosa: a Gennaio partirà la congestion charge, i fondi che ne deriveranno devono essere vincolati ad azioni sulla mobilità e sull'ambiente, non devono finire inghiottiti nel generale risanamento del bilancio comunale, o davvero rischia di essere vissuta come l'ennesima gabella.

sharari@hotmail.it

© RIPRODUZIONI RISERVATA

